Honoré de Balzac, Philarète Chasles, Charles Rabou, *Racconti scuri*

Marco Stupazzoni

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/497>

DOI: 10.4000/studifrancesi.497

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 aprile 2015

Paginazione: 160-161

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Marco Stupazzoni, « Honoré de Balzac, Philarète Chasles, Charles Rabou, *Racconti scuri* », *Studi Francesi* [Online], 175 (LIX | I) | 2015, online dal 01 avril 2015, consultato il 18 settembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/497> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.497>

Questo documento è stato generato automaticamente il 18 settembre 2020.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Honoré de Balzac, Philarète Chasles, Charles Rabou, *Racconti scuri*

Marco Stupazzoni

NOTIZIA

HONORÉ DE BALZAC, PHILARÈTE CHASLES, CHARLES RABOU, *Racconti scuri*, traduzione di Mariagrazia PATURZO, Roma, Aracne, 2013, «Toiles», pp. 472.

- 1 Frutto della collaborazione di tre (allora) giovani promesse nel campo letterario e giornalistico, la raccolta dei *Contes bruns* vede per la prima volta la luce nel gennaio del 1832, pubblicata – senza nome d'autore – dagli editori Canel e Guyot. Di Balzac, sono presenti due racconti: il primo (*Une Conversation entre onze heures et minuit*) che inaugura la raccolta; il secondo, *Le Grand d'Espagne*, che la conclude; a Ph. Chasles si devono quattro testi: *L'Œil sans paupière*; *Une Bonne Fortune*; *La Fosse de l'avare* e *Les Trois Sœurs*; mentre Ch. Rabou è l'autore di altrettanti racconti: *Sara la danseuse*; *Tobias Guarnierius*; *Les Regrets* e *Le Ministère public*. L'opera, sulla cui copertina risalta l'inquietante doppia immagine satanica di una testa umana rovesciata, ebbe un immediato successo editoriale non soltanto in Francia. Se si considera, infatti, il caso dell'Italia, i *Contes bruns* ebbero, nel corso della prima metà dell'Ottocento, oltre dieci edizioni, seppur in forma alquanto parziale, a partire dall'ottobre 1833.
- 2 Questa edizione italiana dell'opera, pubblicata per la prima volta, nel nostro paese, nella sua integralità è inserita nella prestigiosa collana «Toiles» della casa editrice Aracne di Roma, il cui proposito è quello di offrire al vasto pubblico la traduzione, con testo a fronte, di testi francesi così come la pubblicazione di testi tradotti in francese da altre lingue.
- 3 Ben curata sotto il profilo metodologico e critico da Mariagrazia Paturzo, questo volume dei *Racconti scuri* è preceduto da un saggio introduttivo della stessa curatrice, nel quale l'A. offre una convincente analisi dei registri tematici e delle tecniche narrative comuni ai dieci racconti. Accanto a motivi riconducibili alla tradizione del

gothic novel inglese e alla matrice hoffmaniana, sono presenti, nella raccolta, tematiche di chiara matrice sociale che «scuotono la coscienza del lettore portandolo a riflettere su una manifesta crisi collettiva in atto all'epoca» (p. 15). Tra queste, segnaliamo la tematica del parricidio e del matricidio, quella della crisi della famiglia; il tema del fallimento dell'artista o quello, tipicamente balzachiano, ma che tocca in modo trasversale anche *Tobias Guarnierius* e *Les Regrets* di Rabou, e *La Fosse de l'avare* di Chasles, della sempre più marcata influenza del denaro sui destini individuali e sociali dei personaggi. I *Racconti scuri*, osserva M. Paturzo, «si presentano al lettore di tutte le epoche come un'eterogenea girandola di fuochi d'artificio [...] che gode pure di un'unità legata alla trattazione di certi temi, e al loro rimando ad una società e una letteratura in crisi assiologica» (*ibid.*). Ed è proprio nel rispecchiamento della letteratura in un contesto globale di crisi che i *Contes bruns* trovano, ancor oggi, la loro indiscussa modernità.

- 4 La raccolta completa dei racconti, la cui copia è conforme a quella dell'edizione originale del 1832, è presente alle pp. 18-457; alle pp. 459-461, troviamo l'interessante *Postfazione. Il riutilizzo dei "Racconti scuri" balzacchiani*, mentre alle pp. 463-466 è presente un capitolo in cui sono forniti alcuni riferimenti biografici relativi ai tre autori. L'utile *Nota bibliografica* (pp. 467-472) circa le edizioni (integrali e parziali) francesi e italiane dell'opera e i riferimenti critici relativi ai *Contes bruns* chiude le pagine del volume.